REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
BENI ARTISTICI, LIBRARI E DELLO SPETTACOLO
(Classe L-1 - Beni Culturali)

TITOLO I
FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento didattico del corso di laurea in *Beni artistici, librari e dello spettacolo* è formulato in applicazione del D.M. n. 270 del 22.10.2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e del D.M. del 16 marzo 2007 "Disciplina delle classi di laurea triennale", vista la legge n. 240/2010 e nel rispetto del *Regolamento Didattico di Ateneo*.

2. Il Corso di Laurea in *Beni artistici, librari e dello spettacolo* afferisce alla Classe L-1 delle Lauree Triennali ed è attivato presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'Università degli Studi di Parma.

2. Il presente *Regolamento*, in armonia con il *Regolamento Didattico di Ateneo* (art. 20), disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Laurea in *Beni artistici, librari e dello spettacolo*.

3. Gli obiettivi formativi sono riportati nell'allegato 1.

4. Il quadro generale delle attività formative, organizzate in 3 *curricula*, e la distribuzione dei crediti formativi (CFU) sono riportati nell'allegato 2.

5. Il Corso di Laurea in *Beni artistici, librari e dello spettacolo*, è retto da un Consiglio di Corso di Laurea, composto ai sensi dell'art. 22, c. 3, dello *Statuto* e con le funzioni e le competenze previste dall'art. 14, c. 3, del *Regolamento Didattico di Ateneo*, cui spettano funzioni istruttorie, propositive e consultive, con particolare riferimento alla:
   - elaborazione degli Ordinamenti didattici e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dal D.M. 270/04 per la Classe;
   - formulazione delle proposte relative agli obiettivi formativi specifici del Corso; indicazione dei percorsi formativi adeguati a conseguirli, assicurando la coerenza scientifica, sentita la Commissione Paritetica;
   - determinazione – da sottoporre al Consiglio di Dipartimento di Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali – degli eventuali requisiti di ammissione ai Corsi di studio, quantificandoli in obblighi formativi, e la eventuale predisposizione, in sinergia con il Dipartimento di Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali, di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
   - proposta di progetti di sperimentazione e di innovazione didattica;
   - verifica del regolare svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'Ordinamento;
   - coordinamento delle eventuali attività didattiche e tutoriali svolte in collaborazione da più di un docente;
   - incentivazione, con la collaborazione del Dipartimento, della fruizione da parte degli studenti degli strumenti tecnici e scientifici essenziali per lo svolgimento di determinate attività formative previste dall'Ordinamento;

- studio di una equilibrata gestione dell'offerta didattica, in particolare con un attento controllo della regolamentazione degli orari e della fruizione delle strutture per evitare sovrapposizioni delle lezioni e delle altre attività formative;
- approvazione dei piani di studio presentati dagli studenti entro le normative degli ordinamenti didattici;
- adempimento delle incombenze connesse alla mobilità degli studenti e al riconoscimento di studi compiuti all'estero (Erasmus plus SMS e SMT, Overworld);
- valutazione delle domande di iscrizione ad anni successivi al primo;
- accertamento della corrispondenza tra durata legale e quella reale degli studi assicurando attraverso adeguate attività tutoriali la risposta degli studenti all'offerta didattica e controllando l'entità di apprendimento a carico dello studente in relazione alle finalità formative previste dall'ordinamento didattico;
- determinazione delle modalità dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi universitari per attività formative non direttamente dipendenti dall'Università.

6. Il Consiglio di Corso è coordinato da un Presidente, eletto tra i professori di ruolo, per la durata di 4 anni, con la possibilità di essere rieletto solo per un secondo mandato. Per quanto riguarda il coordinamento delle attività didattiche di *curricula* e corsi di studio, il Presidente può avvalersi della collaborazione dei coordinatori dei curricula e dei corsi. Il Presidente designa un Presidente vicario, nominato con decreto del Rettore.

7. Il Consiglio di Corso può designare al proprio interno, con equa suddivisione dei compiti tra i suoi membri, commissioni alle quali delegare il compito di valutare e approvare le pratiche riguardanti gli studenti (piani di studio, tirocini, passaggi e trasferimenti ecc.) o di coadiuvare il Presidente nel coordinamento delle attività didattiche e più in generale nell'espletamento dei suoi compiti.

8. Per quanto non esplicitato si rinvia al *Regolamento Didattico di Ateneo*.

Art. 2 - Aspetti generali

1. Il Corso di Laurea in *Beni artistici, librari e dello spettacolo* prevede l'acquisizione da parte dello studente di almeno 180 CFU, comprensivi della prova finale di laurea, nel corso di un triennio di studi. Gli studenti che provengono da altri Corsi di studio o di Laurea, o sono già in possesso di Laurea o Diploma di Laurea, possono chiedere un'abbreviazione della carriera, sulla base del numero di insegnamenti convalidati, fermo restando l'obbligo del conseguimento di almeno 180 CFU complessivi.

2. Il Consiglio di Corso, ai sensi del *Regolamento Didattico di Ateneo* (art. 35) e in conformità con l'apposito *Regolamento di Ateneo*, individua specifici percorsi formativi, distribuendo le attività formative in un arco temporale pari fino al doppio di quello ordinariamente previsto, per gli studenti impegnati a tempo parziale, cioè quelli che per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili, non si ritengano in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti previsti dal piano didattico e di sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione.

3. Le lezioni dei corsi, delle eventuali attività integrative, dei moduli e delle attività didattiche seminariali o di esercitazione sono tenute, conformemente al *Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento ai docenti dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6 L.240/2010*, dai professori di ruolo e dai ricercatori cui sono state affidate, da docenti a contratto o da docenti a contratto che operano nel quadro di una convenzione stipulata tra un ente pubblico o privato e l'Ateneo. Interventi didattici al di fuori dell'attività ufficialmente programmata possono essere occasionalmente tenuti da persone esterne

purché ciò avvenga in presenza e sotto la diretta responsabilità del docente titolare del corso. Tali interventi devono essere approvati dal Consiglio di Corso e annotati nei loro contenuti nel registro delle attività didattica dei singoli docenti. Ugualmente devono essere approvate dal Consiglio eventuali uscite didattiche, comunque organizzate in accordo con i docenti titolari degli eventuali insegnamenti che si svolgono in contemporanea.

4. I doveri dei docenti connessi alla loro attività didattica, al tutorato, al ricevimento degli studenti e alla partecipazione agli organismi istituzionali di cui fanno parte sono disciplinati dal *Regolamento Didattico di Ateneo* (art. 25).

5. Ai sensi dell'art. 27 del *Regolamento Didattico di Ateneo*, il corso favorisce lo sviluppo di attività didattiche innovative, sia al fine di migliorare la regolarità dei percorsi formativi integrando gli insegnamenti e le tradizionali attività didattiche dei corsi di studio con metodologie informatiche e interattive, sia per migliorare e ampliare l'offerta di formazione permanente e ricorrente, sia per offrire una formazione culturale universitaria ad ampie fasce della società. Promuove dunque l'innovazione didattica intesa come miglioramento dei processi di insegnamento, di apprendimento e di divulgazione scientifica, con progetti specifici anche in collaborazione con enti e soggetti pubblici e privati.

Art. 3 - Ammissione

1. Possono iscriversi al Corso di Laurea in *Beni artistici, librari e dello spettacolo* gli studenti in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università. L'immatricolato deve dunque possedere le conoscenze di base linguistiche, logiche e argomentative e di cultura generale acquisite di norma nei Licei e negli Istituti di istruzione secondaria superiore.

2. Dopo l'iscrizione è prevista una verifica delle competenze necessarie per intraprendere il corso di studio prescelto. Tale verifica non preclude né l'accesso ai corsi né la frequenza degli insegnamenti previsti per il primo anno, ma è finalizzata ad individuare eventuali lacune per poterle colmare. Ne sono esonerati gli studenti provenienti da altro Corso di Studi o da altro Ateneo con riconoscimento di crediti formativi o già in possesso di un titolo di laurea.

3. La verifica, di norma, viene effettuata alla scadenza delle iscrizioni e consiste in una prova scritta, che sarà valutata in merito all'adeguata conoscenza della lingua italiana, alla logica espositiva, alla chiarezza nell'argomentazione e all'adeguatezza del vocabolario. Un'ulteriore verifica è prevista alla fine del I semestre per gli studenti che, per documentati motivi, non hanno potuto partecipare alla prima tornata. Le date di svolgimento delle verifiche saranno pubblicate nel sito del Corso di *Beni artistici, librari e dello spettacolo*.

4. Gli iscritti che non superassero la prova di ingresso saranno indirizzati ad attività integrative e tutoriali per colmare le lacune evidenziate. Il calendario delle attività di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi sarà pubblicato nel sito del Corso di *Beni artistici, librari e dello spettacolo*.

Art. 4 - Organizzazione didattica

1. La tipologia delle attività e il numero di CFU ad esse assegnato sono indicati nell'allegato 2.

2. I CFU attribuiti alle diverse attività formative possono essere modificati con delibera del Consiglio di Corso in sede di programmazione didattica, sentita la Commissione paritetica, e approvati dal Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali.

3. I moduli didattici vengono definiti all'interno della programmazione didattica annuale.

4. I periodi didattici in cui è diviso l'anno accademico sono a carattere semestrale, a loro volta articolati in due moduli di pari estensione. In base a quanto deliberato dal Dipartimento di afferenza, in ossequio a quanto previsto dall'art. 21, c. 4, del *Regolamento Didattico di Ateneo*, il numero di ore di lezioni frontali per CFU degli insegnamenti del Corso di studio è fissato a 5. Gli insegnamenti che si svolgono in un unico modulo per 30 ore di lezioni frontali permettono l'acquisizione di 6 CFU agli studenti che superino l'esame finale. Gli insegnamenti che nell'arco di un semestre si svolgono per 60 ore di lezioni frontali permettono l'acquisizione di 12 CFU agli studenti che superino l'esame finale. Accanto alle ore di lezione frontale potranno essere organizzate attività di didattica assistita che tengano conto di particolari esigenze degli studenti.

   Il percorso formativo si avvale anche di una modalità della didattica non convenzionale, ma cosiddetta "doppia" o *blended*, con una percentuale superiore al 30%, e inferiore al 70%, degli insegnamenti erogati, integrando la didattica in presenza e la didattica a distanza. Nello specifico viene utilizzato un ambiente tecnologico appositamente sviluppato per la fornitura dei contenuti didattici in *e-learning* e per la gestione di attività didattiche sia in sincrono con le lezioni tradizionali sia in modalità differita.

5. Ai sensi del *Regolamento per le attività libere di partecipazione* (DRD 834 del 6.4 2017), il Consiglio di Corso, dandone adeguata motivazione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge, può riconoscere come CFU la pratica e l'abilità sportive, le conoscenze e abilità professionali, le attività culturali, artistiche, di volontariato e valore sociale, nonché quelle informatiche e linguistiche certificate ai sensi della normativa vigente in materia, ed altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, secondo l'art. 36, c. 6, del *Regolamento Didattico di Ateneo*. Secondo la loro natura, i crediti riconosciuti potranno essere aggiuntivi ai 180 necessari per la laurea o sostitutivi di esami a libera scelta dello studente (TAF D) o assimilati alle attività di tirocinio (TAF F). Allo svolgimento del Servizio civile vengono riconosciuti 3 cfu nel TAF F, 6 cfu se le mansioni svolte sono riconosciute dal Consiglio di Corso compatibili con il programma formativo e didattico del *Corso in Beni artistici, librari e dello spettacolo*.

6. Il Consiglio di Corso può determinare la durata del valore dei crediti corrispondenti ad alcune attività formative, al fine di evitarne l'obsolescenza. Resta fermo quanto stabilito dal *Regolamento di Ateneo* relativamente al decadimento dagli studi.

7. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia (F) dell'art. 10 del DM n. 509 del 3/11/1999, nonché le sessioni di esami vengono pubblicati annualmente nel sito del Corso di Laurea in *Beni artistici, librari e dello spettacolo*.

8. Il Consiglio di Corso stabilisce il piano degli studi consigliato tenendo conto dell'assegnazione di CFU alle diverse Attività formative (A-F) del DM n. 509 del 3/11/1999, ai diversi ambiti disciplinari e, all'interno di questi, ai Settori scientifico-disciplinari che caratterizzano la Classe L-1, come indicato nell'allegato 2.

9. Lo studente può presentare un piano di studio individuale, nel rispetto sia del conseguimento della quantità minima di crediti nei Settori scientifico-disciplinari indicata per la Classe L-1, sia del raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso, ferma restando l'acquisizione di almeno 180 CFU complessivi (*Regolamento Didattico di Ateneo*, art. 37, c. 4).

10. In ottemperanza al disposto dell'art. 13 del DM. 3/11/1999 n. 509, ed al fine di consentire l'esercizio della facoltà di opzione da parte degli studenti per il passaggio al nuovo ordinamento degli studi, i previgenti ordinamenti didattici vengono riformulati in CFU

orientativamente nel modo seguente: esami annuali CFU 12, esami semestrali CFU 6. Il Consiglio di Corso provvede, dietro richiesta dello studente, a determinare complessivamente il valore dei CFU acquisiti, indicando con motivato provvedimento il valore ed il tipo di crediti necessari per essere ammesso all'esame di Laurea.

11. Il Consiglio di Corso promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS).

12. Sempre al fine di promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, è consentito ai singoli docenti, previo consenso degli studenti, svolgere una parte delle lezioni frontali dei rispettivi insegnamenti in lingua inglese. È ugualmente consentito ai singoli docenti inserire nei relativi programmi d'esame testi in lingua inglese o francese, nel rispetto del complessivo carico di lavoro determinato dal numero di CFU attribuito ai rispettivi insegnamenti.

13. Il Consiglio di Corso, avvalendosi anche del Gruppo di Riesame (GDR) e del Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) nominati al suo interno e in collaborazione con il Presidio di Qualità del Dipartimento e dell'Ateneo, mette in atto, per la parte ad esso spettante, le procedure necessarie per il monitoraggio della qualità della didattica, per il controllo del rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei singoli docenti e per la libera fruizione delle strutture didattiche e di studio da parte degli studenti. Esso inoltre adotta tutte le iniziative idonee a promuovere un coinvolgimento pieno e costante della totalità dei docenti del Corso di Studio nelle attività istituzionali volte a garantire la qualità della didattica.

14. Al fine di non superare il numero massimo di esami previsto, ai sensi del *Regolamento Didattico di Ateneo* (art. 22, c. 5, art. 26, c. 2 e 5, art. 41, c. 5), il piano didattico del Corso di Studio può comprendere esami integrati, in cui più moduli di insegnamento, anche appartenenti a Settori Scientifico Disciplinari diversi, si concludono con un'unica verifica. I diversi moduli costituenti gli esami integrati dovranno essere singolarmente certificati nella carriera degli studenti.

15. Secondo quanto stabilito dall'art. 36 del *Regolamento Didattico di Ateneo*, per venire incontro a esigenze di aggiornamento culturale, di integrazione di competenze professionali o di acquisizione di CFU richiesti per l'ammissione a concorsi pubblici, è consentita l'iscrizione a singoli insegnamenti valida per un solo anno accademico e per un numero massimo di 24 CFU oppure di due insegnamenti, ferma restando la possibilità, da parte del Consiglio di Corso, di incrementare il suddetto numero di CFU per motivate esigenze formative. Il Consiglio di Corso delibera sulle singole domande corredate dell'indicazione del titolo di studio posseduto.

16. Ai sensi dell'art. 5, c. 5-bis, del D.M. 270/2004 (mobilità nazionale), è possibile l'acquisizione di CFU presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate; La durata della mobilità è di minimo tre mesi fino ad un massimo di sei mesi e le destinazioni possibili e i corsi di studio coinvolti sono determinati dalle convenzioni stipulate con i singoli Atenei partners. Le modalità di partecipazione sono stabilite dal bando pubblicato annualmente dall'Ateneo (*Regolamento Didattico di Ateneo*, art. 40).

Art. 5 - Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto

1. Il riconoscimento dei CFU segue alla verifica di profitto che ha luogo dopo lo svolgimento delle attività formative richieste. Le prove di valutazione della preparazione degli studenti si svolgono individualmente e per singoli insegnamenti.

2. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua, le abilità informatiche e le altre attività previste dalla tipologia F, il Consiglio di Corso determina le forme di verifica e di accreditamento, tenendo conto anche della diversificazione di tali attività formative.

3. Per la valutazione dei tirocini si rimanda alle norme generali di Ateneo.

Art. 6 - Composizione e funzionamento delle commissioni d'esame

1. Le commissioni per gli esami di profitto, nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio, sono costituite da almeno due membri: il Presidente titolare dell'insegnamento e un altro docente del Corso di Studio o un cultore della materia la cui figura è definita dall'art. 41, c. 11, del *Regolamento Didattico di Ateneo*.

2. Il voto è espresso in trentesimi. L'esame si intende superato se lo studente ottiene una votazione pari o superiore a diciotto trentesimi. La commissione all'unanimità può concedere la lode.

Art. 7 -Termini e modalità dell'attribuzione della tesi, Prova finale e Conseguimento della Laurea

1. La prova finale, alla quale il piano didattico del CdS assegna 6 CFU, è divisa in due parti. Una prima parte riguarda l'acquisizione in qualunque momento del triennio del Corso di studio degli strumenti di ricerca bibliografica nel mondo digitale attraverso i due moduli online Infopatente e Bibliopatente forniti dal Laboratorio per le competenze digitali (DigiLab) del Dipartimento in linea con le direttrici del piano ministeriale della nuova Strategia Nazionale per le Competenze Digitali. La seconda parte riguarda la stesura e la discussione pubblica di una relazione non inferiore alle 50.000 battute scritta su un argomento scelto dallo studente e concordato con un docente degli insegnamenti previsti nel piano di studi. Lo studente presenterà il certificato di superamento dei moduli Infopatente e Bibliopatente ad un docente titolare di un insegnamento del corso che lo guiderà in qualità di relatore, in tutte le fasi della stesura dell'elaborato finale (dalla ricerca bibliografica specifica, all'individuazione delle fonti, alla definizione dell'articolazione della trattazione, alla stesura). Il relatore ha la facoltà di proporre la nomina di un correlatore. È possibile sostenere la prova finale in un insegnamento di altro Corso di Laurea, previa autorizzazione del Consiglio di Corso. Il Consiglio di Corso può anche autorizzare compiti di correlatore e di componente della commissione di laurea a esperti esterni.

2. Con il consenso del relatore, la tesi può essere redatta in lingua straniera, fermi restando gli obblighi di legge relativi all'uso della lingua italiana. È possibile il riconoscimento di parte dei CFU della prova finale come CFU maturati all'estero in soggiorni di ricerca e/o studio svolti all'interno di programmi di scambio internazionali, in conformità con l'art. 39 del *Regolamento Didattico di Ateneo*. Prima della partenza lo studente deve concordare con il relatore della tesi la specifica attività che sarà svolta all'estero con la relativa indicazione dei CFU da maturare.

3. Il Consiglio di Corso adotta le opportune iniziative per attuare un'equilibrata ripartizione dei carichi di lavoro derivanti dall'assistenza agli studenti per la preparazione della prova finale e per garantire il più largo ricorso alle competenze a disposizione all'interno del Corso di Studio.

4. La composizione della Commissione per la prova finale è determinata ai sensi dell'art. 42, c. 2 del *Regolamento Didattico di Ateneo*.

5. Nell'assegnare il voto di laurea, espresso in centodecimi, con eventuale lode su consenso unanime, la Commissione tiene conto dell'andamento della discussione e del curriculum del candidato. L'esame è superato con almeno sessantasei punti su centodieci.

6. La Commissione di laurea valuterà in modo complessivo la preparazione del candidato, tenendo conto delle risultanze dell'intera carriera universitaria e dell'eventuale completamento del corso di studi entro i termini stabiliti (per il quale è riconosciuto 1 punto aggiuntivo). Il voto finale è determinato in base alla media ponderata dei voti riportati negli insegnamenti, alla quale si possono aggiungere fino a 5 punti per l'elaborato di tesi e la sua discussione. Viene altresì valutato dalla commissione, con riconoscimento di punti n. 1, il conseguimento di almeno 12 CFU durante periodi di soggiorno all'estero con il programma Erasmus plus o mediante altre opportunità di mobilità studenti ai fini di studio (SMS, Overworld) e, ugualmente con punti 1, almeno 6 CFU durante periodi di soggiorno all'estero con il programma Erasmus SMT o mediante altre opportunità di mobilità studenti ai fini di tirocinio. Un altro punto aggiuntivo alla media in base 110 viene riconosciuto agli studenti che hanno partecipato a Organi Collegiali (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Consiglio degli Studenti, Presidio della Qualità di Ateneo, Comitato Unico di Garanzia, Comitato per lo Sport Universitario, Consiglio di Dipartimento, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Presidio della Qualità Dipartimentale, Consiglio di Corso di Studio, Gruppo del Riesame), per almeno un mandato di rappresentanza, purché gli stessi abbiano garantito la presenza ad almeno il 70% delle sedute. Lo studente dovrà autocertificare la propria partecipazione, inviando una comunicazione al relatore, al momento della presentazione della domanda di laurea, specificando: - la tipologia di consesso collegiale; - l'arco temporale del mandato di rappresentanza; - le date delle sedute cui ha effettivamente preso parte. Il relatore, con l'ausilio del Manager Didattico, verificherà quanto autocertificato e procederà ad informare il Presidente della Commissione di laurea.

TITOLO II
NORME e FUNZIONAMENTO

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

1. Per l'ammissione agli anni successivi al primo non sono previsti vincoli.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di studio

1. Per gli studenti che provengono da altri Corsi di Studio o da altri Corsi di Laurea, o in possesso di Laurea o di Diploma di Laurea che desiderano iscriversi al Corso di *Beni artistici, librari e dello spettacolo* e che richiedono la convalida di insegnamenti già sostenuti, il Consiglio di Corso stabilisce per ogni singolo caso quali degli insegnamenti o altre attività formative possono essere convalidati e il numero dei CFU che possono essere ritenuti acquisiti, indicando, sulla base di questi ultimi, l'anno al quale sono ammessi e l'eventuale ordine degli studi.

2. Possono essere convalidati d'ufficio gli esami già sostenuti e le iscrizioni ottenute per gli anni precedenti negli insegnamenti compresi nei Settori scientifico-disciplinari del nuovo Ordinamento didattico. Per i restanti insegnamenti il Consiglio di Corso valuta la congruenza delle proposte con gli obiettivi formativi del Corso di *Beni artistici, librari e dello spettacolo*.

3. La convalida di insegnamenti per almeno 42 CFU permette l'iscrizione al secondo anno; la convalida di insegnamenti per almeno 84 CFU permette l'iscrizione al terzo anno.

Art. 10 - Passaggio ad altro Corso di Laurea

1. I crediti acquisiti nel Corso di Laurea in *Beni artistici, librari e dello spettacolo* sono integralmente riconosciuti da almeno uno dei Corsi di Laurea Magistrale (LM) seguenti attivati presso l'Università degli studi di Parma: classe LM 89 (Storia dell'arte).
2. I crediti acquisiti nel Corso di Beni artistici e dello spettacolo potranno essere riconosciuti, con i relativi debiti formativi, anche dagli altri Corsi di Laurea Magistrale attivati presso l'Ateneo.
3. Il Consiglio di Corso, dandone adeguata motivazione, può riconoscere come CFU, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e regolati dal Regolamento per le attività libere di partecipazione (DRD 834 del 6 aprile 2017), la pratica e l'abilità sportive, le conoscenze e abilità professionali, le attività culturali, artistiche, di volontariato e valore sociale, nonché quelle informatiche e linguistiche certificate ai sensi della normativa vigente in materia, ed altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, secondo l'art. 38, c. 6, del Regolamento Didattico di Ateneo.
4. In conformità alla normativa vigente, l'Università riconosce, secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto:
   a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
   b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione
   c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico. Il limite massimo riconoscibile è pari 48 CFU comprensivi del numero di crediti indicato dall'art. 14 della Legge n. 240/2010. Il riconoscimento è effettuato dal Consiglio di Corso, esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascun studente; sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Art. 11 - Tutorato

1. Il Consiglio di Corso organizza l'attività di tutorato in conformità al *Regolamento di Ateneo per il tutorato*. Gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor del CDS e a i tutor studenti per informazioni, assistenza e orientamento in itinere. I tutor studenti, come i docenti, hanno orari di ricevimento dedicati che vengono pubblicati sul sito del CDS e offrono assistenza individuale in presenza o distanza.

2. Il Consiglio di Corso organizza il servizio di orientamento in ingresso e in itinere per gli studenti, in collaborazione con il Dipartimento di afferenza e con il Servizio Orientamento ai Corsi di Ateneo; nomina al suo interno i docenti responsabili dell'assistenza agli studenti per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) e si avvale – ai sensi dell'art. 39, c. 9, del *Regolamento Didattico di Ateneo* – della collaborazione di apposita commissione istituita dal Dipartimento di afferenza per promuovere e rendere efficace la mobilità internazionale degli studenti. Per l'orientamento post-laurea e il *job placement* il Consiglio di Corso si avvale dei servizi svolti dai Settori di Orientamento post-laurea e Tirocini di orientamento e formazione dell'Ateneo.

Art. 12 - Valutazioni del carico didattico

1. Il Consiglio di Corso, sentita la Commissione paritetica, attua iniziative per la valutazione ed il monitoraggio del carico didattico di lavoro per gli studenti, al fine di garantire una adeguata corrispondenza fra CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo.

2. Il Consiglio di Corso valuta ogni piano di studio che discosti da quanto previsto dal presente *Regolamento*, tenendo conto della conformità a quanto stabilito dall'allegato 2, e, in caso di deroga, delle motivate esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente. Le motivazioni addotte a sostegno di ciascun piano di studio vengono discusse, ove occorre, direttamente con lo studente interessato.

3. A conclusione di ogni anno accademico, il Consiglio di Corso approva la relazione del RAQ sull'attività didattica svolta e sugli obiettivi di coordinamento raggiunti, sentito anche la Commissione paritetica per la didattica; la verifica ha luogo mediante il riferimento ai registri e agli atti ufficiali concernenti la didattica. Il Consiglio di corso alla fine dell'anno provvede alla programmazione dell'attività didattica per l'anno successivo.

TITOLO III
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13 - Modifiche al Regolamento

1. Il Consiglio di Corso, con propria delibera, provvede alla pubblicazione del presente *Regolamento* ed al suo eventuale aggiornamento prima dell'inizio dell'anno accademico.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia al *Regolamento Didattico di Ateneo*.

Allegato 1
Obiettivi formativi specifici del Corso
e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea intende formare un laureato in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti, estremamente diversificati, del patrimonio culturale, caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozioni dei beni culturali.

Avendo ben presente la ricchezza che il patrimonio culturale materiale e immateriale apporta alla vita individuale dei cittadini e a quella delle generazioni future – compreso il settore culturale e creativo in termini anche di rilancio per il capitale sociale europeo – il corso di laurea mira a formare tecnici e funzionari nel campo della archiviazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali, con particolare riguardo alla loro natura in termini locali e globali. A tal scopo il corso fornisce una solida formazione di base ed un adeguato spettro di conoscenze in tre settori specifici del patrimonio culturale – quello storico-artistico, quello archivistico-librario, quello cinematografico, teatrale e musicale – da applicare con competenza e professionalità in base alla tipologia dei beni culturali che il laureato si troverà a curare, gestire e promuovere.

Il percorso formativo triennale intende far acquisire allo studente il livello di conoscenza teorica e tecnica necessaria ad operare su più livelli negli ambiti disciplinari caratterizzanti. Saranno acquisite solide conoscenze di base e un'adeguata capacità di comprensione nell'ambito della lingua e letteratura italiana e della sua storia, nelle discipline geografiche e antropologiche, nelle discipline storiche dell'età medievale, moderna e contemporanea. Lo studente acquisirà poi conoscenze e competenze specifiche nelle discipline caratterizzanti: potrà indirizzare i propri studi ad un ambito specifico senza però perdere l'opportunità di una formazione trasversale e interdisciplinare tra le diverse espressioni artistiche materiali e immateriali. Nell'ambito storico-artistico avrà almeno una propedeuticità introduttiva al primo anno. Nell'ambito delle discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali, lo studente avrà la possibilità di approfondire la storia e la critica del cinema, della fotografia, della televisione e della radio, la storia del teatro e delle discipline dello spettacolo, la musicologia e la storia della musica. Altre attività mirano a sviluppare una adeguata conoscenza dei metodi di catalogazione in ambito archivistico-biblioteconomico, mentre discipline caratterizzanti forniranno l'adeguata conoscenza dei criteri e delle tecniche di tutela, gestione, conservazione e legislazione dei beni culturali applicate ai diversi ambiti. Integrano tali conoscenze lo studio di settori affini: un punto di vista teorico ed estetico, tecnico materiale, contestuale come la storia dell'architettura necessaria per chi si occupa di teatralità che non può prescindere dai suoi spazi e filologia necessaria a chi si occupa di risorse bibliografiche per apprezzarne il contenuto.

Il corso di laurea struttura le attività didattiche su base semestrale, tramite lezioni frontali ed esercitazioni; è prevista inoltre la possibilità di attivare laboratori, visite guidate e attività seminariali. È inserito infine un congruo numero di CFU per tirocini o stage, svolti in particolare in vista degli sbocchi professionalizzanti.

Alcuni insegnamenti si avvalgono di una metodologia di erogazione della didattica blended, che prevede l'integrazione fra modalità di didattica in presenza e a distanza e, tramite un'apposita piattaforma per l'e-learning, consente la gestione di attività didattiche sia in sincrono con le lezioni tradizionali sia in modalità differita. Tali attività si articolano in:

- lezioni multimediali realizzate con strumenti avanzati di didattica a distanza, con la possibilità di attività di lavoro interattivo da realizzare con gli studenti (autovalutazioni e test di autoapprendimento, ecc.);
- sistemi di comunicazione interattiva fra gli studenti e fra docenti e studenti;
- orari di ricevimento studenti in modalità on-line.

Questa modalità di erogazione permette di offrire a studenti che dovessero aver bisogno di una alternativa provvisoria alla modalità presenziale di seguire le lezioni. Inoltre, ci si attendono risultati formativi rilevanti dall'opportunità che l'e-learning offre di interazione tra pari e con il docente in aggiunta alle ore delle lezioni canoniche.

Durante il percorso formativo lo studente acquisisce, inoltre, le conoscenze necessarie per un livello accettabile di inglese o francese (B1), e mette alla prova le proprie capacità di applicare conoscenza e comprensione attraverso tirocini formativi scelti in base alle proprie inclinazioni, in Italia e all'estero mediante le borse messe a disposizione dal programma Erasmus+ SMT.

La prova finale comprende anche il certificato di frequenza dei due moduli online Infopatente e Bibliopatente forniti dal Laboratorio per le competenze digitali (DigiLab) del Dipartimento in linea con le direttrici del piano ministeriale della nuova Strategia Nazionale per le Competenze Digitali che garantiscono le competenze informative per mettere gli studenti in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Attività di base

RaD

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12	12	-
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	18	-
Civilt antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	6	6	-
Discipline geografiche e antropologiche	BIO/08 Antropologia M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		42		

Totale Attività di Base	42 - 48

Attività caratterizzanti

RaD

		CFU		minimo da D.M.

ambito disciplinare	settore	min	max	per l'ambito
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	6	6	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/09 Topografia antica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 Archeologia fenicio-punica L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	78	84	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		84		
Totale Attività Caratterizzanti		84 - 90		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attivit formative affini o integrative	BIO/08 - Antropologia CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/03 - Fisica della materia FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/19 - Restauro INF/01 - Informatica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica	18	18	18

	L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana M-FIL/04 - Estetica M-FIL/06 - Storia della filosofia SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		

Totale Attività Affini	18 - 18

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilit informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 33

Riepilogo CFU
RaD

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	**174-189**

CORSO DI LAUREA IN BENI ARTISTICI, LIBRARI E DELLO SPETTACOLO

Tempo pieno

PIANO DI STUDI a.a. 2026/2027

		ANNO I - a.a. 2026/2027				
TAF	**Ambito disciplinare**	**Insegnamenti**	**Curriculum**			**SSD**
			381 Arte	**380 Spettacolo**	**379 Librario**	
B	Discipline relative ai beni culturali	Istituzioni di storia dell'arte	6 cfu	6 cfu	6 cfu	ARTE-01/B
		Istituzioni di storia del cinema	6 cfu	6 cfu	6 cfu	PEMM-01/B
		Arti performative e memoria culturale	6 cfu	6 cfu	6 cfu	PEMM-01/A
		Biblioteconomia	6 cfu	6 cfu	6 cfu	HIST-04/C
A	Lingua e letteratura italiana	Letteratura italiana	12 cfu	12 cfu	12 cfu	ITAL-01/A
A	Civiltà antiche e medievali	Letteratura latina	6 cfu	6 cfu	6 cfu	LATI-01/A
A	Discipline storiche	**<u>Un esame da 12 cfu a scelta tra:</u>** - Storia medievale - Storia moderna - Storia contemporanea	12 cfu	12 cfu	12 cfu	HIST-01/A HIST-02/A HIST-03/A
E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Idoneità di lingua inglese B1 Oppure Idoneità di lingua francese B1	6 cfu	6 cfu	6 cfu	NN
		Totale	**60 cfu**	**60 cfu**	**60 cfu**	

		ANNO II – a.a. 2027/2028				
TAF	**Ambito disciplinare**	**Insegnamenti**	**Curriculum**			**SSD**
			Arte	**Spettacolo**	**Librario**	
A	Discipline geografiche e antropologiche	Antropologia culturale	6 cfu	6 cfu	-	SDEA-01/A
		Geografia	6 cfu	6 cfu	6 cfu	GEOG-01/A
A	Discipline storiche	**<u>Un esame da 6 cfu a scelta tra:</u>** - Storia medievale - Storia moderna - Storia contemporanea	-	-	6 cfu (non scelto al primo anno)	HIST-01/A HIST-02/A HIST-03/A
B	Discipline relative ai beni culturali	Storia dell'arte medievale	12 cfu	-	-	ARTE-01/A
		Cinema, radio e televisione integrato (Storia del cinema italiano + Storia della radio e della televisione)	-	12 cfu	-	PEMM-01/B
		<u>Un esame da 12 cfu a scelta tra:</u> - Storia dell'arte medievale - Storia dell'arte moderna - Storia dell'arte contemporanea integrato (Storia dell'arte contemporanea + Storia della fotografia)	-	-	12 cfu	ARTE-01/A ARTE-01/B ARTE-01/C
		Storia dell'arte moderna	12 cfu	-	-	ARTE-01/B
		Storia del teatro e dello spettacolo Integrato (Il teatro nella storia + Il teatro contemporaneo)	-	12 cfu	-	PEMM-01/A
		Bibliografia e Archivistica Integrato (Bibliografia+ Archivistica)	-	-	12 cfu	HIST-04/C
		Istituzioni di storia della musica e patrimonio musicale	6 cfu	6 cfu	6 cfu	PEMM-01/C
B	Legislazione e gestione dei beni culturali	Legislazione dei Beni culturali	6 cfu	6 cfu	6 cfu	GIUR-06/A

TAF	Ambito	Insegnamenti	Arte	Spettacolo	Librario	SSD
		<u>18 crediti a scelta tra:</u>				

C	Attività integrative	- Storia degli edifici teatrali - Materiali e tecniche per lo studio e la conservazione dei beni culturali - Estetica e teoria delle arti - Informatica del testo e materiale librario antico - Archeologia e storia dell'arte antica e tardoantica	6x3 cfu	6x3 cfu	-	CEAR-09/C PHYS-03/A PHIL-04/A LIFI-01/B ARCH-01/D
C	Attività integrative	**12 crediti a scelta tra:** - Storia degli edifici teatrali - Materiali e tecniche per lo studio e la conservazione dei beni culturali - Estetica e teoria delle arti - Archeologia e storia dell'arte antica e tardoantica	-	-	6x2 cfu	CEAR-09/C PHYS-03/A PHIL-04/A ARCH-01/D
C	Attività integrative	Informatica del testo e materiale librario antico	-	-	6 cfu	LIFI-01/B
		Totale	**66** cfu	**66** cfu	**66** cfu	

		ANNO III – a.a. 2028/2029				
TAF	**Ambito disciplinare**	**Insegnamenti**	**Curriculum**			**SSD**
			Arte	**Spettacolo**	**Librario**	
B	Discipline relative ai beni culturali	Storia dell'Arte contemporanea integrato (Storia dell'Arte contemporanea + Storia della fotografia)	12 cfu	-	-	ARTE-01/C
		Storia della musica integrato (Drammaturgia musicale + Storia della musica moderna e contemporanea)	-	12 cfu	-	PEMM-01/C
		<u>Un esame da 12 cfu a scelta tra:</u> - Storia del teatro e dello spettacolo integrato (Il teatro nella storia + Il teatro contemporaneo) - Cinema, radio e televisione integrato (Storia del cinema italiano + Storia della radio e della televisione) - Storia della musica integrato (Drammaturgia musicale + Storia della musica moderna e contemporanea)	-	-	12 cfu	PEMM-01/A PEMM-01/B PEMM-01/C
		<u>Un esame da 6 cfu a scelta tra:</u> - Il teatro nella storia - Il teatro contemporaneo - Storia del cinema italiano - Drammaturgia musicale - Bibliografia	6 cfu	-	-	PEMM-01/A PEMM-01/B PEMM-01/C HIST-04/C

TAF	Ambito	Insegnamenti	Arte	Spettacolo	Librario	SSD
B	Discipline relative ai beni culturali	**<u>Un esame da 12 cfu a scelta tra:</u>** - Storia dell'arte medievale - Storia dell'arte moderna - Storia dell'arte contemporanea integrato (Storia dell'arte contemporanea + Storia della fotografia) - Bibliografia e archivistica integrato (Bibliografia + Archivistica)	-	12 cfu	-	ARTE-01/A ARTE-01/B ARTE-01/C HIST-04/C
		<u>Un esame da 12 cfu a scelta tra:</u> - Storia dell'Arte medievale - Storia dell'arte moderna - Storia dell'arte contemporanea integrato (Storia dell'arte contemporanea + Storia della fotografia) - Storia del teatro e dello spettacolo integrato (Il teatro nella storia + Il teatro contemporaneo) - Cinema, radio e televisione integrato (Storia e critica del cinema + Storia della radio e della televisione) - Storia della musica integrato (Drammaturgia musicale + Storia della musica moderna e contemporanea)	-	-	12 cfu (non scelto prima)	ARTE-01/A ARTE-01/B ARTE-01/C PEMM-01/A PEMM-01/B PEMM-01/C
		Museologia e Storia del collezionismo integrato (Museologia e Storia del collezionismo + Storia della provenienza delle opere d'arte)	12 cfu	-	-	ARTE-01/D
		Museologia e Storia del collezionismo	-	6 cfu	6 cfu	ARTE-01/D
D		Esami a scelta	12 cfu	12 cfu	12 cfu	
F		Tirocinio	6 cfu	6 cfu	6 cfu	
E		Prova finale	6 cfu	6 cfu	6 cfu	
		Totale	54 cfu	54 cfu	54 cfu	
		Totale complessivo	**180 cfu**	**180 cfu**	**180 cfu**	

CORSO DI LAUREA IN BENI ARTISTICI, LIBRARI E DELLO SPETTACOLO

Tempo parziale

3060-25-26

Piano di studi per studenti immatricolati a.a. 2026/2027

1° Anno 1° slot

		ANNO I - a.a. 2026/2027				
TAF	**Ambito disciplinare**	**Insegnamenti**	**Curriculum**			**SSD**
			381 Arte	**380 Spettacolo**	**379 Librario**	
B	Discipline relative ai beni culturali	*Istituzioni di storia dell'arte*	6 cfu	6 cfu	6 cfu	ARTE-01/B
		Istituzioni di storia del cinema	6 cfu	6 cfu	6 cfu	PEMM-01/B
		Arti performative e memoria culturale	6 cfu	6 cfu	6 cfu	PEMM-01/A
B	Discipline relative ai beni culturali	*Biblioteconomia*	6 cfu	6 cfu	6 cfu	HIST-04/C
E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	*Idoneità di lingua inglese B1* *Oppure* *Idoneità di lingua francese B1*	6 cfu	6 cfu	6 cfu	NN
	Totale		30 cfu	30 cfu	30 cfu	

1° Anno 2° slot

		ANNO II – a.a. 2027/2028				
TAF	**Ambito disciplinare**	**Insegnamenti**	**Curriculum**			**SSD**
			Arte	**Spettacolo**	**Librario**	
A	Lingua e letteratura italiana	*Letteratura italiana*	12 cfu	12 cfu	12 cfu	ITAL-01/A
A	Civiltà antiche e medievali	*Letteratura latina*	6 cfu	6 cfu	6 cfu	LATI-01/A
B	Discipline storiche	***Un esame da 12 cfu a scelta tra:*** *-Storia medievale* *-Stori moderna* *-Storia contemporanea*	12 cfu	12 cfu	12 cfu	HIST-01/A HIST-02/A HIST-03/A

CORSO DI LAUREA IN BENI ARTISTICI, LIBRARI E DELLO SPETTACOLO

Tempo parziale

3060-25-26

Piano di studi per studenti immatricolati a.a. 2026/2027

	TOTALE		30 cfu	30 cfu	30 cfu	
	TOTALE I anno		60 cfu	60 cfu	60 cfu	

2° Anno 1° slot

		ANNO III – a.a. 2028/2029				
TAF	**Ambito disciplinare**	**Insegnamenti**	**Curriculum**			**SSD**
			Arte	**Spettacolo**	**Librario**	
A	*Discipline storiche*	***Un esame da 6 cfu a scelta tra:*** *-Storia medievale -Storia moderna -Storia contemporanea*	-	-	6 cfu (non scelto prima) -	HIST-01/A HIST-02/A HIST-03/A
A	Discipline geografiche e antropologiche	*Antropologia culturale*	6 cfu	6 cfu	-	SDEA-01/A
A	Discipline geografiche e antropologiche	*Geografia*	6 cfu	6 cfu	6 cfu	GEOG-01/A
B	Discipline relative ai beni culturali	*Storia dell'arte medievale*	12 cfu	-	-	ARTE-01/A
B	Discipline relative ai beni culturali	*Cinema, radio e televisione integr. (Storia del cinema italiano + Storia della radio e della televisione)*	-	12 cfu	-	PEMM-01/B
B	Discipline relative ai beni culturali	*Un esame da 12 cfu a scelta tra: - Storia dell'arte medievale - Storia dell'arte moderna - Storia dell'arte contemporanea integr. (Storia dell'arte contemporanea + Storia della fotografia)*	-	-	12 cfu	ARTE-01/A ARTE-01/B ARTE-01/C
B	Legislazione e gestione dei beni culturali	*Legislazione dei beni culturali*	6 cfu	6 cfu	6 cfu	GIUR-06/A
B	Discipline relative ai beni culturali	*Istituzioni di storia della musica e patrimonio musicale*	6 cfu	6 cfu	6 cfu	PEMM-01/C
		TOTALE	36 cfu	36 cfu	36 cfu	

CORSO DI LAUREA IN BENI ARTISTICI, LIBRARI E DELLO SPETTACOLO

Tempo parziale

3060-25-26

Piano di studi per studenti immatricolati a.a. 2026/2027

2° Anno 2° slot

		ANNO IV – a.a. 2029/2030				
TAF	**Ambito disciplinare**	**Insegnamenti**	**Curriculum**			**SSD**
			Arte	**Spettacolo**	**Librario**	
B	Discipline relative ai beni culturali	*Storia dell'arte moderna*	12 cfu	-	-	ARTE-01/B
		Storia del teatro e dello spettacolo integr. (il teatro nella storia+ il teatro contemporaneo)	-	12 cfu	-	PEMM-01/A
		Bibliografia e archivistica integrato (Bibliografia + Archivistica)	-	-	12 cfu	HIST-04/C
C	Attività integrative	Informatica del testo e materiale librario antico	-	-	6 cfu	LIFI-01/B
C	Attività integrative	18 crediti a scelta tra: -- Storia degli edifici teatrali - Materiali e tecniche per lo studio e la conservazione dei beni culturali - Estetica e teoria delle arti - Informatica del testo e materiale librario antico - Archeologia e storia dell'arte antica e tardoantica	6 cfu	6 cfu		CEAR-09/C PHYS-03/A PHIL-04/A LIFI-01/B ARCH-01/D
C	Attività integrative	12 crediti a scelta tra: - Storia degli edifici teatrali - Materiali e tecniche per lo studio e la conservazione dei beni culturali - Estetica e teoria delle arti - Archeologia e storia dell'arte antica e tardoantica			6 cfu	CEAR-09/C PHYS-03/A PHIL-04/A ARCH-01/D
	TOTALE		30 cfu	30 cfu	30 cfu	
	Totale II anno		66 cfu	66 cfu	66 cfu	

3° Anno 1° slot

		ANNO V– a.a. 2030/2031				
TAF	**Ambito disciplinare**	**Insegnamenti**	**Curriculum**			**SSD**
			Arte	**Spettacolo**	**Librario**	

CORSO DI LAUREA IN BENI ARTISTICI, LIBRARI E DELLO SPETTACOLO

Tempo parziale

3060-25-26

Piano di studi per studenti immatricolati a.a. 2026/2027

B	Discipline relative ai beni culturali	Storia dell'arte contemporanea integr. (storia dell'arte contemporanea+ storia della fotografia)	12 cfu	-	-	ARTE-01/C
		Storia della musica integr. (Drammaturgia musicale+ Storia della musica moderna e contemporanea)	-	12 cfu	-	PEMM-01/C
		Un esame da 12 cfu a scelta tra: *- Storia del teatro e dello spettacolo integrato (Il teatro nella storia + Il teatro contemporaneo)* *- Cinema, radio e televisione integrato (Storia del cinema italiano + Storia della radio e della televisione)* *- Storia della musica* integr.(*Drammaturgia musicale + Storia della musica moderna e contemporanea)*	-	-	12 cfu	PEMM-01/A PEMM-01/B PEMM-01/C
B	Discipline relative ai beni culturali	*Museologia e storia del collezionismo*		6 cfu	6 cfu	ARTE-01/D
B	Discipline relative ai beni culturali	*Un esame da 6 cfu a scelta tra:* -Il teatro nella storia - Il teatro contemporaneo - Storia del cinema italiano - Drammaturgia musicale - Bibliografia	6 cfu			PEMM-01/A PEMM-01/A PEMM-01/B PEMM-01/C HIST-04/C
D	*Attività integrative*	*Esami a scelta*	12 cfu	12 cfu	12 cfu	
	TOTALE		30 cfu	30 cfu	30 cfu	

3° Anno 2° slot

		ANNO VI – a.a. 2031/2032				
TAF	**Ambito disciplinare**	**Insegnamenti**	**Curriculum**			**SSD**
			Arte	**Spettacolo**	**Librario**	
B	Discipline relative ai beni culturali	**Un esame da 12 cfu a scelta tra:** *- Storia dell'arte medievale* *- Storia dell'arte moderna*	-	12 cfu	-	ARTE-01/A ARTE-01/B

CORSO DI LAUREA IN BENI ARTISTICI, LIBRARI E DELLO SPETTACOLO

Tempo parziale

3060-25-26

Piano di studi per studenti immatricolati a.a. 2026/2027

		- Storia dell'arte contemporanea integrato (Storia dell'arte contemporanea + Storia della fotografia) *-Bibliografia e archivistica integrato* (Bibliografia + Archivistica)				ARTE-01/C HIST-04/C
B	Discipline relative ai beni culturali	**<u>Un esame da 12 cfu a scelta tra:</u>** *-Storia dell'arte medievale* *-Storia dell'arte moderna* *-Storia dell'arte contemporanea integr. (Storia dell'arte contemporanea + Storia della fotografia)* *-Storia del teatro e dello spettacolo integr. (Il teatro nella storia + Il teatro contemporaneo)* *-Cinema, radio e televisione integr. (Storia del cinema italiano + Storia della radio e della televisione)* -Storia della musica integrato (Drammaturgia musicale + Storia della musica moderna e contemporanea)	-	-	12 cfu (se non scelto prima)	ARTE-01/A ARTE-01/B ARTE-01/C PEMM-01/A PEMM-01/B PEMM-01/C
B	Discipline relative ai beni culturali	Museologia e Storia del collezionismo integr. (Museologia e Storia del collezionismo + Storia della provenienza delle opere d'arte)	12 cfu	-	-	ARTE-01/D
E		Prova finale	6 cfu	6 cfu	6 cfu	
F		Tirocinio	6 cfu	6 cfu	6 cfu	
	TOTALE		24 cfu	24 cfu	24 cfu	
	Totale 3° anno		54 cfu	54 cfu	54 cfu	
	TOTALE		180 cfu	180 cfu	180 cfu	